



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT



Con Gesù, su' Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 89 - SETTEMBRE 2026



Prendersi cura



Con Gesù, su' Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 89 - SETTEMBRE 2026

IN QUESTO NUMERO

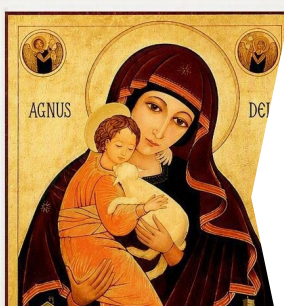
IMPARARE L'ARTE DI CURARE UN GREGGE

Fare come fa il Buon Pastore



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

La decima
e l'uso dei beni
alla luce della
Dottrina Sociale
della Chiesa



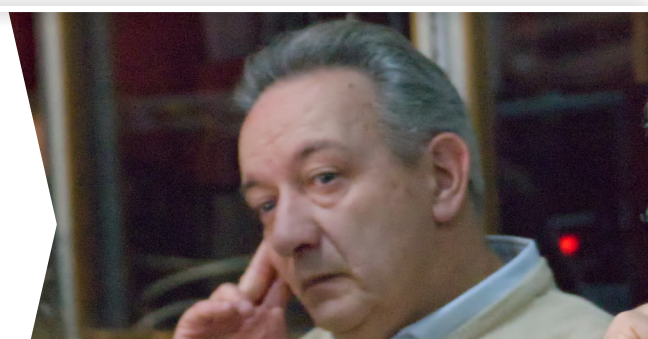
ONLINE E IN PRESENZA, LA FORMAZIONE SULLA DECIMA

Piena fiducia nella Provvidenza

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

PIER GIOVANNI DURANTI, CHIAMATO A UNA NUOVA SFIDA

Il 1° Direttore esecutivo, lascia e cambia servizio



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

LA PRIMA SCUOLA DI FORMAZIONE "TARCISIO MEZZETTI"

Una "cosa nuova" in Comunità

FINALMENTE, CONCLUSI I LAVORI,
È ATTIVA LA RECETTIVITÀ

La Foresteria di San Manno



↓ VAI
ALL'ARTICOLO ↓

UN FINE SETTIMANA
PIENO DI GIOIA E DI COMMOZIONE

Amare con tutto se stessi



↓ VAI
ALL'ARTICOLO ↓



UN RITIRO CON CHRISTOPHER WEST
IN ROMANIA

«Questo è il mio corpo»



↓ VAI
ALL'ARTICOLO ↓

TARCISIO MEZZETTI E LA REGOLA DI VITA

«Annunziare ai poveri un lieto messaggio»



Fare come fa il Buon Pastore

Arriva il Cammino 2026-2027

Ascolta l'AUDIO 

Verso la fine del mese di settembre, tra Alleati e Amici, non è raro che ci si domandi: «**Quale sarà il cammino di quest'anno?**». Alcuni, magari perché hanno partecipato al *Collegio degli Anziani* o all'*Assemblea generale*, con l'aria di chi la sa lunga, fanno intendere di saperlo ma – chissà per quale motivo – di non poter parlare.

Nessun "segreto", quest'anno: la riflessione e la spinta a crescere che le catechesi del Cammino 2026-2027 ci offriranno riguarderanno **Gesù, il buon pastore**.

I Responsabili generali ci invitano così a **imitare il Signore**, seguendo i suoi passi **mentre guida e cura il suo gregge**.



Ogni cammino spirituale autentico ha come punto di partenza Dio e conduce a lui. Non si tratta semplicemente di scegliere un tema, più o meno affascinante, ma di **cercare di capire cosa il Signore desidera comunicare alla nostra vita** e, in particolare, alla nostra Comunità.

Con questo spirito, abbiamo voluto dedicare il Cammino 2026-2027 alla figura di **Gesù buon pastore**. Un'immagine che conosciamo bene e che è profondamente radicata nella tradizione cristiana. Tuttavia, potremmo cadere nella trappola di pensare di averla già compresa a fondo. Quest'anno, invece, vogliamo rimetterci alla scuola del Maestro, permettendo allo Spirito Santo di rivelarci qualcosa di nuovo sul volto di Gesù e, attraverso di lui, sul volto del Padre.

Il nostro punto di partenza sarà inevitabilmente personale: **il pastore mi conosce, mi cerca, mi trova e si prende cura di me**. Prima che io inizi a cercare Dio è lui che cerca me, che mi ama per primo e dopo mi rende capace di amarlo, che prende l'iniziativa e suscita la mia risposta, che vuole incontrarmi innescando in me il desiderio di incontrarlo.

Questa consapevolezza porta ad una domanda fondamentale: quale immagine di Dio porto in me? È un Dio che posso offendere, a cui devo obbedire, che mi impone di segui- ↓

re i suoi comandamenti? Oppure **è un Dio che mi cerca, si avvicina a me, non si arrende** nel tentativo di non perdermi, **continua ad amarmi e desidera la comunione con me?**

Non si tratta di contrapporre il comandamento all'amore, l'obbedienza alla grazia o la responsabilità personale alla misericordia; piuttosto riordinare le priorità.

All'origine della vita cristiana, giova ricordarlo, non c'è una regola ma un incontro. Il Cristianesimo non comincia da qualcosa che devo fare per Dio, ma da ciò che Dio ha fatto e continua a fare per me. **È proprio l'esperienza di questo amore che rende possibile e dà senso alla mia risposta, ovvero alla mia conversione.**

Forse è tempo di passare da un Cristianesimo schiacciato dal peso della colpa, delle regole e del controllo, a uno in cui brillino di nuovo la grazia, la speranza e l'amore incondizionato di Dio. Non si vuole dire che il peccato non esista o che la conversione non sia necessaria, ma che **solo incontrando l'amore di Dio il cuore si trasforma.**

Quest'anno saremo invitati a conoscere più a fondo il pastore e a farci conoscere da lui. Lo osserveremo mentre si prende cura delle sue pecore, cerca quella che si è smarrita, sacrifica la sua vita e, infine, invia i suoi affinché ciò che hanno ricevuto diventi un messaggio da condividere.

Auspichiamo che il cammino di quest'anno accenda in noi il desiderio di intraprenderlo. Anche dopo tanti anni di vita cristiana e comunitaria, **abbiamo bisogno di rimetterci in cammino.** Dobbiamo tornare a essere discepoli che vogliono conoscere il Maestro, essere attenti alla sua voce e a lasciarci sorprendere da lui. Altrimenti, rischiamo di pensare di conoscere già Gesù, mentre **il mistero della sua persona e del suo amore è sempre infinitamente più grande di quanto possiamo comprendere e vivere.**

Tutto questo non è solo frutto del nostro impegno; è soprattutto opera dello Spirito Santo. È lui che ci rinnova, apre gli occhi del cuore, guarisce le immagini distorte di Dio che potremmo aver costruito e ci permette di riconoscere la voce del pastore. Qui **il nostro cammino personale diventa inevitabilmente un cammino missionario.** Non possiamo davvero conoscere il cuore del buon pastore senza iniziare a guardare gli altri con i suoi occhi, senza sperimentare di essere stati cercati e, quindi, sentire il desiderio di cercare chi si è perso; **non possiamo non annunciare l'amore di Dio a ogni uomo e ogni donna in cerca di amore, pace e cura.**



Come ormai siamo abituati a fare da qualche anno **la presentazione del Cammino annuale e la prima catechesi saranno proposte unitariamente per tutta la Comunità** dagli stessi Responsabili generali, in un evento trasmesso in diretta sul **canale ufficiale di YouTube**, con la traduzione simultanea attraverso la piattaforma Zoom per le Fraternità non italiane. ■

L'inizio del cammino è previsto per

domenica 11 ottobre 2026, a partire dalle ore 14,30

durante la giornata comunitaria della Zona Toscana che si terrà a **LOPPIANO (FI)** presso la prima Cittadella Internazionale del *Movimento dei Focolari*.



COMUNITÀ MAGNIFICAT
ASSOCIAZIONE PRIVATA INTERNAZIONALE DI FIDELI
Riconosciuta dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

11 Ottobre 2026

Giornata Comunitaria di Zona – con la presenza dei Resp. Generali
con Presentazione e Catechesi di I Tappa
a Loppiano - Incisa Valdarno

Programma

- 🕒 9:30 Arrivi
- 🕒 10:15 Messa
A seguire Preghiera Comunitaria Carismatica
- 🕒 12:30 pranzo catering-self service
- 🕒 14:00 rientro in sala
- 🕒 14:30 inizio Presentazione del Cammino
- 🕒 15:00 Catechesi I Tappa
- 🕒 17:00 Fine giornata

Costo del pranzo
(1primo-1secondo-1contorno-acqua)

12€ - Adulti
10€ bambini 3-10 anni

Sarà presente servizio Babysitter

Vi aspettiamo!



Piena fiducia nella Provvidenza

Tornare alla fonte dei nostri impegni

Ascolta l'AUDIO 

Chi fa l'Alleanza, sentendosi responsabile della vita e della missione della Comunità, si impegna a **versare la decima del proprio reddito**, ogni mese, alla Comunità, nel più ampio contesto della *promessa di Povertà* che sottoscrive.

Fin dagli anni Ottanta del secolo scorso, "dare la decima", è stato sentito come una chiamata del Signore; tuttavia, perché la Comunità raggiungesse la decisione di farlo davvero, **è stato necessario un processo di maturazione piuttosto lungo**. Oggi i candidati all'Alleanza si preparano a questo e – più o meno – arrivano con una certa serenità a versare la propria decima mensilmente; per coloro che hanno scoperto questo "dovere" strada facendo è stata una conquista, talvolta faticosa.

I Responsabili generali, riflettendo su questo tema, hanno ritenuto importante per tutta la Comunità tornare a parlarne, proponendo una formazione in merito nel primo fine settimana di settembre.

Così, in un ritiro vissuto in presenza da alcune persone e seguito *online* da moltissime altre in tutte le Fraternità, **hanno chiesto a Stefano Ragnacci di raccontare lo sviluppo della pratica della decima** e **hanno invitato don Giovanni Buontempo**, ufficiale del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, patrologo, docente incaricato presso la facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana, nonché figlio di una delle prime famiglie del Cammino Neocatecumenale in Molise, **per dare un inquadramento biblico e dottrinale della Decima e dell'uso dei beni secondo la Dottrina sociale della Chiesa**.

In sostanza, tutto quanto detto nei due giorni di formazione ha messo l'attenzione sul centro della questione: la fiducia nella paterna provvidenza di Dio nei nostri riguardi. A questo mira l'impegno della decima, a credere che Dio non si lascia vincere in generosità: ***"Portate le decime intere nel tesoro del tempio, perché ci sia cibo nella mia casa; poi mettetemi pure alla prova in questo – dice il Signore degli eserciti –, se io non vi aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi benedizioni sovrabbondanti"*** (Malachia 3, 10). ■

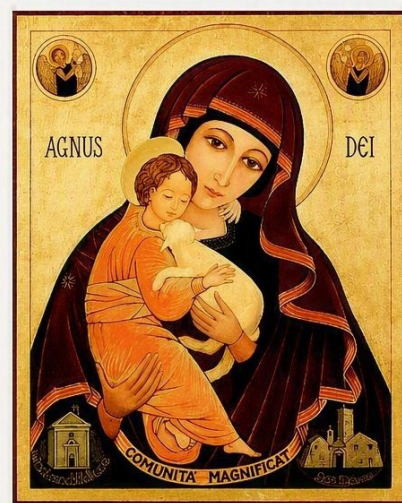
La decima

e l'uso dei beni
alla luce della
Dottrina Sociale
della Chiesa



Fraterna Domus - Sacrofano

— 5-6 settembre 2026 —





Il 1° Direttore esecutivo, lascia e cambia servizio

Una notizia importante

Ascolta l'AUDIO 



Cari fratelli e sorelle,
desideriamo condividere con voi un importante aggiornamento. Il nostro Direttore esecutivo, **Pier Giovanni Durante**, ha ricevuto una nuova offerta di lavoro, che dopo un periodo di discernimento ha deciso di accettare; **intraprenderà questo nuovo percorso professionale a partire dal prossimo 15 settembre**. Ci ha comunicato, accettando questo nuovo incarico, che rimarrà comunque disponibile a collaborare con la nostra Comunità.

Comprendiamo e accompagniamo la scelta di Pier Giovanni, a cui va la nostra più profonda gratitudine per il lavoro svolto dal 2018 a oggi. Ricordiamo tutti con affetto il suo **“salto nella fede”** di allora, quando lasciò la sua precedente occupazione per mettersi al servizio della Comunità a tempo pieno.

In vista di questo cambiamento, a partire da settembre avvieremo un tempo di riflessione e discernimento, per comprendere le soluzioni migliori da adottare per il futuro della nostra Comunità.

Ovviamente vi terremo aggiornati sui passi che intenderemo adottare. Nel frattempo, **vi invitiamo ad accompagnare Pier Giovanni in questo tempo di transizione con l'affetto e la preghiera.**

I Responsabili generali

Carissimi, accetto come una nuova sfida che il Signore mi pone davanti – per il bene non solo mio, ma spero anche della Chiesa, organizzazione fatta da uomini, ma anche corpo di Cristo – questo incarico nello staff **dell'ufficio economico e amministrativo della Diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro.**

Da qualche mese subivo la proposta dell'economista che si è insediato solo pochi mesi fa con l'incarico di apportare significative modifiche rispetto al passato. **Il Vescovo Andrea Migliavacca ha manifestato fiducia nei miei confronti.** Dopo un serio discernimento in famiglia e con la Fraternità, faccio questa scelta – lasciando il tempo necessario, e mettendo a servizio la mia esperienza – per **continuare a servire la mia Comunità**, alla quale appartengo dal lontano 1992. Vi ringrazio per l'affetto e la stima che mi dimostrano e per le preghiere con le quali mi accompagnerete.

Con affetto, vostro Pier Giovanni



LA PRIMA EDIZIONE DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE "TARCISIO MEZZETTI"

Una "cosa nuova" in Comunità

Dal Pakistan e dall'Uganda i fratelli e sorelle partecipanti

Ascolta l'AUDIO 

Ha preso il via, presso il Centro Magnificat "San Manno" a Perugia, **il primo corso pilota internazionale di formazione esperienziale sulla Comunità Magnificat**, con la guida di Oreste Pesare.



Dal 28 agosto al 18 ottobre 2026, sei partecipanti – quattro dal Pakistan e due dall'Uganda accompagnati da Oreste da Roma, Geta da Bucarest e con la collaborazione di Luca da Como e il servizio di tanti volontari e catechisti della Zona di Perugia – stanno vivendo una esperienza viva di Comunità, al fine di poter riportare nei propri Paesi una testimonianza diretta della spiritualità vissuta del "Popolo del Magnificat".

Insegnamenti, studio personale, preghiera individuale e comunitaria, liturgie, servizi, condivisioni, visita alle Fraternità perugine, e perfino un breve corso di lingua italiana, sono i vari ingredienti che fanno di questa esperienza uno strumento per formare, sulla visione e missione della famiglia del Magnificat, alleati preparati e generosi a servire il Regno di Dio e per condividere a pieno la ricchezza spirituale del **"Con Gesù, su Gesù, costruisci"** con le varie missioni comunitarie oltreoceano.



Martedì 8 settembre ha visitato i partecipanti alla scuola l'arcivescovo di Perugia - Città della Pieve, sua eccellenza **monsignor Ivan Maffeis**, che ha celebrato l'Eucaristia e condiviso un momento di agape fraterna con loro.

Dio benedica questo primo "esperimento" e doni ai fratelli e sorelle asiatici e africani **tanti frutti a vantaggio delle loro fraternità locali.** ■



FINALMENTE, CONCLUSI I LAVORI, È ATTIVA LA RECETTIVITÀ

La Foresteria di San Manno

Un progetto che si realizza

Ascolta l'AUDIO 

San Manno, appena fuori da Perugia, è il luogo dove **la Comunità trova il proprio centro**, dove **Gesù è adorato notte e giorno**; lì il Signore ha voluto che noi stessi **come ospiti, non come padroni**.



La **storia del Complesso monumentale di San Manno** è veramente una **storia di Dio**, ed è edificante e bello conoscerla: dalle profezie che ci spingevano ad acquisire quel rudere alla battaglia con il Comune di Perugia, dalla concessione del comodato gratuito ai primi lavori, dal terremoto alla rinascita, fino a oggi, col completamento dell'ultima ala che era rimasta ancora da restaurare.

Nel maggio 2021 i Responsabili generali del tempo sottoposero all'Assemblea generale il progetto di completamento della ristrutturazione di San Manno, realizzando nell'ala nord una Foresteria con quattro camere doppie e relativi servizi, una cucina e un salone comune. Il verdetto dell'Assemblea fu unanime e **si cominciò a lavorare sul progetto**.

A distanza di cinque anni, avendo risanato anche il tetto di quella parte del complesso che aveva subito la rottura di una grossa trave, **il progetto è stato concluso e la Foresteria è pienamente operativa**, ospitando la prima scuola di formazione comunitaria di cui si è dato conto nell'articolo precedente.





UN FINE SETTIMANA PIENO DI GIOIA E DI COMMOZIONE

Amare con tutto se stessi

La teologia del corpo e l'effusione dello Spirito Santo

Ascolta l'AUDIO 

Per affrontare il tema della *Teologia del corpo* insieme ai giovani, alcuni membri della Comunità stanno proponendo un seminario in due week-end durante i quali, oltre a parlare del tema e a fornire tutte le conoscenze necessarie per comprendere **la dignità e la meraviglia del piano di Dio sull'amore umano, si accompagnano i partecipanti a fare l'esperienza dell'effusione dello Spirito Santo.**

A San Giovanni La Punta, alle pendici dell'Etna, nel monastero delle Carmelitane messaggere dello Spirito Santo, **più di trenta ragazzi e ragazze hanno vissuto il secondo ritiro sul tema della sessualità secondo il progetto del Signore**, guidati da una decina di adulti, in un tempo scandito da momenti conviviali, catechesi proposte con linguaggio adeguato ai ragazzi, momenti di condivisione e, soprattutto, ampi spazi vissuti davanti al Santissimo Sacramento, esposto nella cappella della Casa.

La differenza l'hanno fatta proprio quei momenti, nei quali **la grazia di Dio si è riversata con evidente efficacia su molti degli adolescenti e giovani presenti.** L'apertura del cuore di molti ha permesso una profonda commozione, mentre la dolce carezza dello Spirito toccava i cuori, scioglieva blocchi e apriva nuove prospettive. Sia lode all'amore di Dio! ■





UN RITIRO CON CHRISTOPHER WEST IN ROMANIA

«Questo è il mio Corpo»

Il più famoso teologo della *“Teologia del corpo”* per la prima volta in Romania

Ascolta l'AUDIO 

Dall'11 al 13 settembre 2026, la Comunità Magnificat in Romania ha organizzato **un ritiro sul tema dell'Eucaristia**, insieme al dott. Christopher West del *Theology of the Body Institute*, degli Stati Uniti. L'evento ha rappresentato la realizzazione di un sogno nato già nel 2020 nell'ambito di un gruppo di studio sulla *Teologia del corpo* della Fraternità di Bucarest. In quell'occasione, diversi fratelli e sorelle avevano scoperto **l'insegnamento di san Giovanni Paolo II** e desideravano che il maggior numero possibile di persone potesse vivere questa esperienza trasformante.

Fin dall'inizio, il progetto ha ricevuto la benedizione dell'arcivescovo di Bucarest, Aurel Percă, ed è stato il frutto di una collaborazione tra la Comunità e la Chiesa locale, col sostegno finanziario della Conferenza Episcopale dei Vescovi degli Stati Uniti. La collaborazione si è estesa anche ai fratelli greco-cattolici di Cluj-Napoca, dove il 14 settembre Christopher West e il suo team hanno tenuto l'evento multimediale «Creati per qualcosa di più».

Il ritiro, aperto a tutti, si è tenuto presso il monastero carmelitano di Snagov e ha riunito **oltre 300 persone provenienti da tutto il Paese**, di ogni confessione religiosa e stato di vita.

Il dottor West, docente e presidente del *Theology of the Body Institute*, è autore di numerosi libri e relatore con migliaia di eventi all'attivo in tutto il mondo. Con un linguaggio vivace e convincente, e con **una forte testimonianza della sua vita**, ha guidato i presenti con delicatezza a comprendere i loro desideri, ricerche e aspirazioni più profonde, riconoscendo in esse quell'eros ardente, *«impulso dello spirito umano verso tutto ciò che è vero, buono e bello»*, come lo descrive papa Giovanni Paolo II.

Dal peccato originale si può essere tentati di credere che il corpo e l'eros siano privi di dignità e così a fuggire la sessualità, in una spiritualità disincarnata, separata dal corpo. West ci ha ricordato che la separazione del corpo dall'anima significa la «morte».



Il cristianesimo, al contrario, è **una religione profondamente incarnata**, che propone la redenzione della sessualità e la riscoperta del suo significato più profondo: **la chiamata a diventare dono sincero di sé per amare come ama Dio**. È lui che si dona interamente a noi, con il corpo, l'anima e la sua divinità nell'Eucaristia, «*sacramento dello Sposo e della Sposa*», come ha detto papa Giovanni Paolo II.

Per questo motivo, durante il ritiro, siamo stati incoraggiati a non temere di rivolgere tutti i nostri desideri «in verticale», verso Dio, come la donna samaritana che si reca al pozzo con la sua sete d'amore. Solo così avremo la possibilità che il nostro eros incontri l'eros «folle e santo» con cui siamo amati da Dio, secondo le parole di papa Benedetto XVI, e che il nostro cuore trovi finalmente la vera pienezza a cui anela.

Le parole, le immagini, i canti e le dinamiche, a volte audaci ma sempre profondamente umane, con cui Christopher West e il suo *team* ci hanno parlato hanno lasciato un'impronta indelebile nei nostri cuori. **Sono state versate molte lacrime di guarigione**. Con immensa gratitudine verso il Signore, riportiamo qui di seguito alcune testimonianze, nella convinzione che questo sia l'inizio di un rinnovamento sempre più profondo all'interno della Comunità e della Chiesa. ■

La mia anima è stata scossa nel profondo. Ho acquisito una nuova percezione del corpo, del rapporto tra corpo e anima, del desiderio di Dio. Il mio cuore canta di gratitudine e amore!

Adina Curcă, 55 anni

Il mio modo di guardare e trattare me stesso, mia moglie e gli altri è cambiato. Ho scoperto che la donna è il tempio dello Spirito Santo. Trattarla male significa trattare male il Signore!

Nick Ene, 45 anni

Dio è riuscito a raggiungere il profondo del mio cuore, il luogo in cui avevo nascosto i miei sentimenti, le mie frustrazioni e le mie delusioni, proprio nei suoi confronti. Credevo che, con lui al mio fianco, non avrei dovuto provare tristezza e ho negato tutte queste emozioni.

Sento che questa fine settimana sono riuscita a donarmi completamente a lui e a permettergli di guarire le mie ferite più profonde.

Andra Budăeș, 21 anni

Ciò che mi ha colpito di più è stato lo stile autentico di Christopher. Ho scoperto che possiamo diventare preghiere, non solo recitarle, aprendo i nostri cuori per lasciarci pervadere dall'amore ardente del Signore in un'unione nuziale mistica, come Chiesa e Sposa di Cristo. Me ne vado con una straordinaria rivitalizzazione spirituale e con il desiderio di condividere con il mondo la *Teologia del corpo*. Spero che inviterete di nuovo Christopher.

Ovidiu Ciobică, 43 anni

«Annunziare ai poveri un lieto messaggio»

Un libro troppo interessante per non essere letto

Ascolta l'AUDIO

Un libro che parla della Comunità, un libro scritto da Tarcisio Mezzetti, una riflessione profonda sulla chiamata e sulla prospettiva che **chi appartiene a questo "sogno di Dio" ha bisogno di conoscere e approfondire.**

Per comprendere la propria vocazione la Comunità, nel tempo, si è data Regole, Statuti e Regolamenti.

Uno di questi, la cosiddetta "**Regola Rossa**", così chiamata dal colore della copertina, fu redatto nei primi anni

Novanta su impulso dell'allora Arcivescovo di Perugia, monsignor Ennio Antonelli; tuttavia **dal punto di vista canonico non era ciò che serviva** e fu messa da parte per far spazio a un testo più adeguato.

Ma non era un testo inutile dal punto di vista spirituale.

Così, nel 2006, Tarcisio sentì fortemente la spinta a fermare sulla carta quanto, spiritualmente, la Comunità Magnificat aveva sentito di dover essere fin dal principio, da quel 1979 in cui aveva ricevuto dalla Chiesa il primo semplice Statuto.

In cinque capitoli densi di citazioni bibliche, magisteriali e patristiche, vengono illustrate: la **definizione della Comunità Magnificat**, della **vita dei suoi alleati**, dell'**Alleanza** e delle **Quattro Promesse**, concludendo con l'**accoglienza** e la **cura dei poveri cui il Signore invia la Comunità** ad annunziare **un lieto messaggio**.

Scriva Tarcisio nell'introduzione a questo importante libro: **"Se non avessi cercato di salvare ciò che di bello e di spiritualmente valido era incluso in quello scritto, le ragioni e gli ideali proposti da Dio si sarebbero perdute per sempre..."**

